

FINO AL 6 FEBBRAIO

## Colori e mondi fantastici La mostra virtuale di Cioni ospite a Casa di Dante

LIVORNO. La fantasia ha i colori della vita che sogniamo. La stella danzante di **Simone Cioni**, pittore di Ponsacco ma con lo studio ad Antignano, dove lavora da molti anni, si dispiega in dipinti onirici con colori accesi e trascinanti, pieni di energia. La sua personale, realizzata come tour virtuale dalla fiorentina Società delle Belle Arti - Circolo degli Artisti Casa di Dante e visibile fino al 6 febbraio, offre un saggio eloquente della sua immaginazio-

ne pittorica. Personaggi fiabeschi si stagliano in paesaggi visionari, forme fantastiche accendono le onde del mare e le spiagge, piene di colori. Qui si trovano miriadi di farfalle in volo, lumache che spuntano dai flutti, conchiglie. Paesi dei balocchi mostrano allegorie con mostri marini, vascelli e torri, passando per boschi incantati, popolati di animali e creature fantastiche.

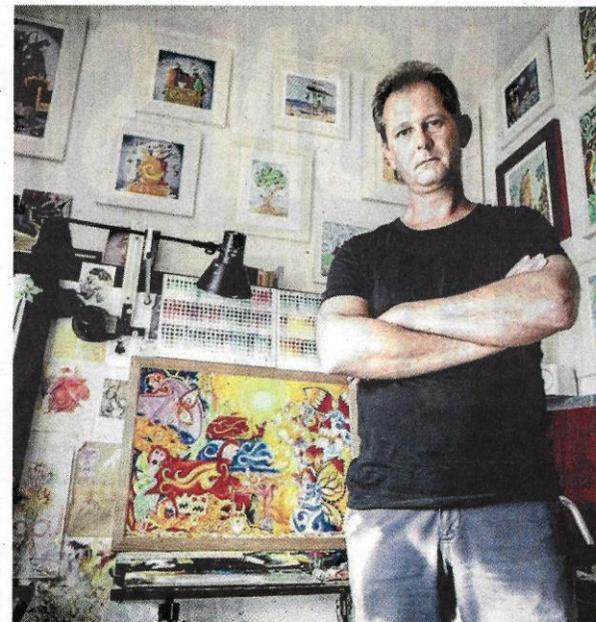
«Niente è descritto, ma tutto vive - il titolo dell'esposizio-

ne - sta a significare che nel guardare ogni quadro ciascuno di noi può vivere quello che vede attraverso la propria immaginazione», afferma Cioni. Le forme a spirale dominano la composizione imprimendo dinamismo e leggerezza a questo volo figurato sul mondo della fantasia. Dominano gli ambienti marini, ma anche in quelli boschivi l'uomo resta una delle tante creature nel grande affresco della natura. Le figure umane preminenti sono guide, sciamani o interpreti (artisti, astronomi, ma anche il maestro o il giornalista) di un mondo magico, capaci di vedere un senso riposto oltre le apparenze. C'è un omaggio a Dante (rimproverato da Virgilio nel V canto del Purgatorio) con il quadro "Sta come torre ferma, che non crolla già mai la cima per soffiare di ven-

ti", un "Inno alla gioia" tradotto con un volo concentrico di farfalle, e un autoritratto del pittore, al lavoro con tavolozza e cavalletto di notte davanti al mare.

Cioni, 53 anni, ha scoperto l'arte nel 1997 sperimentando tecniche e stili, dal realismo alla pittura macchiaiola, fino a formulare un proprio linguaggio. In questo percorso sono stati fondamentali gli insegnamenti di **Ferruccio Rosini** nei corsi della Libera accademia Fondazione d'arte Trosi-Uberti, e il confronto con molti artisti. Tra le numerose personali, ha partecipato alla rassegna "Ro-Art" nell'ambito del Premio città di Livorno alla Rotonda di Ardenza e alla "Casa di Dante" di Firenze, dove ha esposto 33 dipinti ispirati alla Divina Commedia. —

Federica Lessi



Simone Cioni nel suo studio ad Antignano